



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 41/12 del 8.8.2018

CRITERI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. RISORSE FINANZIARIE

L'ammontare delle risorse è pari a euro 632.412 per la lingua sarda e a euro 29.373 per la lingua catalana di Alghero, relativamente alle assegnazioni statali del Dipartimento Affari Regionali per il 2018, ai sensi della L. n. 482/1999, artt. 9 e 15, mentre per quanto riguarda i fondi regionali afferenti alla L.R. n. 6/2012, art. 2, comma 13, lo stanziamento è pari a euro 550.000.

2. DOMANDE DI FINANZIAMENTO E PROGETTI

2.1. Presentazione domanda di accesso ai finanziamenti

Le domande di finanziamento devono essere compilate in ogni loro parte ed utilizzando esclusivamente i moduli di domanda allegati all'Avviso:

Modulo A - da utilizzare per le richieste di finanziamento di progetti presentati da un Ente capofila, in forma aggregata con altri enti.

Modulo B - da utilizzare per le richieste di finanziamento di progetti presentati da un Ente in forma singola.

Il modulo di domanda, comprensivo delle schede tecniche, deve essere sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto che presenta l'istanza, corredato da un documento d'identità in corso di validità.

La documentazione completa deve essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio competente, esclusivamente in formato elettronico entro i termini indicati nell'Avviso, **a pena di esclusione**.

2.2 Requisiti generali dei soggetti istanti e dei progetti presentati

a) I soggetti ammessi, così come definiti dall'art. 8, comma 3, del DPR 2 maggio 2001, n. 345, "Regolamento di attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482", sono gli Enti locali, le Camere di Commercio e le Aziende sanitarie locali;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- b) i progetti devono essere riferiti ad una delle minoranze storiche ammesse a tutela, per le quali sia stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa vigente;
- c) non sono ammessi al finanziamento progetti già sovvenzionati con fondi di esercizi precedenti o con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc.);
- d) gli Enti possono presentare domanda in forma singola o in forma aggregata. Le Aggregazioni devono contare una popolazione complessiva minima di 5.000 (cinquemila) abitanti ed essere formate da almeno n. 5 (cinque) e da non più di n. 20 (venti) Enti;
- e) i progetti devono avere durata annuale, salvo i casi indicati alla successiva lett. f);
- f) i soggetti beneficiari di finanziamenti riferiti all'ultimo triennio, i cui progetti sono ancora in fase di avvio, se non l'avessero già fatto, sono tenuti a rimodulare tali progetti con durata ridotta da n. 8 (otto) a n. 4 (quattro) mesi, al fine di consentire il progressivo riallineamento tra l'anno di svolgimento dei progetti e l'annualità di riferimento dei fondi. Tale riallineamento è obbligatorio e deve essere specificatamente indicato, pena l'esclusione dal contributo 2019;
- g) i progetti in forma aggregata devono recare il timbro e la sottoscrizione del rappresentante legale dell'Ente capofila e di tutti i rappresentanti degli altri Enti che fanno parte dell'Aggregazione (il disposto di cui alla presente lettera si applica anche alle Aggregazioni costituite da Unioni di Comuni);
- h) gli Enti che hanno aderito ad una Aggregazione non possono far parte di un'altra, né possono presentare altro progetto in forma singola;
- i) per quanto riguarda i costi del personale previsto per i progetti da realizzare, l'Ente deve attenersi a costi orari standard, così come stabilito nella nota circolare DAR prot. n. 548 dell'11.1.2018, al punto I), pari ad € 20/h per sportellista/operatore, € 30/h per traduttore/tutor e € 50/h per i docenti nella formazione. Dal momento che le figure sono spesso intercambiabili, si deve quantificare il numero di ore per le diverse tipologie di prestazione, anche se relative alla stessa persona.

2.3 Requisiti dei progetti per sportelli linguistici (80% del finanziamento)

Gli sportelli linguistici devono offrire servizi ai cittadini che intendano esprimersi nella lingua tutelata. A tale scopo devono essere organizzati in modo tale da garantire l'informatizzazione dei servizi, la fruibilità dei dati e la conformità alle disposizioni previste dal codice dell'Amministrazione digitale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

I servizi erogati devono prevedere attività di informazione, promozione della lingua tutelata, nonché attività di traduzione.

Gli sportellisti devono essere in numero congruo per consentire le attività programmate, rispetto al numero delle ore e della popolazione del territorio sul quale andranno ad operare (una media di 2 operatori ogni 5 Comuni), salvo esigenze diverse da concordare con l'Amministrazione.

2.3.1 La scheda tecnica deve riportare, in forma dettagliata, l'ammontare della retribuzione oraria del personale addetto allo sportello, il numero delle ore di apertura settimanale, il totale annuo delle stesse ed altri eventuali costi.

Spese non ammissibili:

- spese generali;
- spese per arredamento;
- spese per coordinamento progetto;
- spese di segreteria;
- spese per viaggi, seminari, conferenze, ecc.;
- spese per sportelli di "coordinamento".

2.3.2 Personale esterno

Nel caso in cui i soggetti che presentano istanza non disponessero di personale di comprovate competenze linguistiche per l'assolvimento dei servizi di sportello, possono effettuare assunzioni di personale a tempo determinato della durata massima di un anno.

Qualora le predette assunzioni non possano aver luogo a causa di vincoli di spesa imposti dalle leggi finanziarie in materia di personale e accertata l'impossibilità di partecipare ad Aggregazioni con altri enti locali non soggetti ai predetti vincoli, è possibile ricorrere alle restanti modalità fissate all'art. 6, comma 3, del DPR n. 45/2001, che prevedono la stipula di convenzioni "con istituti pubblici di ricerca e professionali, istituzioni scolastiche, università ed altri soggetti istituzionali o con associazioni senza scopo di lucro, operanti nell'ambito territoriale da almeno tre anni, al fine di reperire e formare personale in grado di rispondere alle esigenze previste dalla legge".

Soltanto in ultima analisi, una volta escluse con certezza tutte le procedure predette, si provvede all'acquisizione del servizio mediante procedure di evidenza pubblica, a patto che siano snelle (ad es. manifestazione d'interesse affissa all'albo del Comune di riferimento) per garantire il servizio nel minor tempo possibile.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Il personale adibito alle mansioni di operatore di Sportello linguistico deve possedere comprovata esperienza e competenze in materia di lingua tutelata.

2.4 Requisiti dei progetti per formazione linguistica (10% del finanziamento)

L'intervento prevede l'istituzione di corsi di formazione destinati prioritariamente al personale dipendente e finalizzati all'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria da utilizzare nell'attività amministrativa. I corsi sono aperti anche ai cittadini.

2.4.1 La scheda tecnica deve riportare il numero dei moduli formativi, il numero delle ore di lezione, i compensi dei docenti e degli eventuali tutor, il numero minimo e massimo dei partecipanti ai corsi, il luogo e la struttura in cui si svolgono. Ogni modulo formativo deve prevedere un massimo di 30 (trenta) ore e una verifica finale.

Spese non ammissibili:

- spese per coordinamento didattico;
- spese per acquisto materiali di facile consumo;
- spese generali e di segreteria;
- spese per arredamento;
- spese per viaggi, seminari, conferenze, ecc.

2.5 Requisiti dei progetti a carattere culturale (10% del finanziamento)

Tali progetti devono avere come obiettivo la diffusione delle lingue tutelate e, naturalmente, prevedere l'uso della stessa lingua per la loro realizzazione.

2.5.1 La scheda tecnica deve riportare i costi del progetto in forma dettagliata.

Spese non ammissibili:

- spese in conto capitale;
- spese per interventi generici per la promozione della lingua ammessa a tutela;
- spese per ricerche sulla minoranza linguistica di riferimento;
- spese per convegni o simili;
- spese per manifestazioni canore, di spettacolo o simili (che manifestano l'esistenza della lingua minoritaria, ma non svolgono azioni di promozione della lingua stessa).

3. ISTRUTTORIA

Al fine di assegnare le risorse in maniera equa e produttiva, le istanze sono valutate con uguali modalità, ma criteri diversi in due fasi: la prima su base generale, relativamente ai fondi afferenti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

alla L. n. 482/1999 e la seconda, più specificamente nell'ambito dei contenuti del progetto proposto, per l'attribuzione dei fondi regionali di cui alla L.R. n. 6/2012.

3.1 Assegnazioni statali

Le assegnazioni statali sono ripartite tra le Aggregazioni di Comuni o Enti, attribuendo un punteggio sulla base dell'incidenza demografica di ciascuna Aggregazione e dell'incidenza numerica degli Enti afferenti ad ogni singola Aggregazione. Ad ogni punto è attribuito un valore rispetto alle risorse disponibili (632.412 euro), diviso per il totale del punteggio conseguito da tutte le Aggregazioni che presentano istanza.

È esclusa dal conteggio la Città di Alghero, già beneficiaria di un finanziamento ad hoc, mentre le città capoluogo di Provincia, o che comunque superano i 30.000 (trentamila) abitanti, per via della elevata concentrazione di popolazione, sono considerate a parte.

I punteggi sono attribuiti secondo i seguenti indicatori:

Peso demografico

Numero di abitanti	Punti
5.000	10
da 5.001 a 7.000	15
da 7.001 a 10.000	20
da 10.001 a 15.000	25
da 15.001 a 20.000	30
da 20.001 a 25.000	35
da 25.001 a 35.000	40
oltre 35.000	45

Numero di Comuni aggregati

Numero di Comuni	Punti
5	1
da 6 a 8	3
da 9 a 11	7
da 12 a 15	11
da 16 a 20	15

Le Città capoluogo di Provincia, o che comunque superano i 30.000 (trentamila) abitanti, presentandosi in forma singola ottengono il punteggio secondo la tabella "Peso demografico", solo per il numero degli abitanti. Nel caso si propongano in forma aggregata, hanno diritto, oltre a quello totalizzato dall'Aggregazione con gli indicatori delle due tabelle precedenti, ad un punteggio aggiuntivo secondo la seguente tabella:

Città capoluogo o con oltre 30.000 abitanti

Numero di abitanti	Città	Punti
fino a 40.000	Carbonia, Nuoro e Oristano	1
da 40.001 a 80.000	Quartu Sant'Elena, Olbia	2
oltre 80.000	Cagliari, Sassari	4



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

3.2 Fondi regionali

Per quanto riguarda i fondi regionali, riveste una particolare importanza la descrizione dei progetti riguardanti tutte e tre le attività: sportello, formazione e azioni culturali, che in fase di istruttoria, sono valutati anche in termini di qualità e di rispondenza alle finalità della norma. In particolare si entra nel merito dei contenuti del progetto presentato, tenendo conto di alcuni elementi che devono essere ben esplicitati ai fini dell'attribuzione del punteggio. Ad ogni punto è attribuito un valore rispetto alle risorse disponibili (550.000 euro), diviso per il totale del punteggio conseguito da tutte le Aggregazioni che presentano istanza.

I punteggi sono attribuiti secondo i seguenti indicatori:

Indicatori	Punti
1 Predisposizione di modulistica e/o materiale informativo nelle lingue tutelate o plurilingue ¹ .	Fino a 10
2 Creazione di materiale divulgativo su argomenti contemporanei o gadgettistica ² .	Fino a 15
3 Segnaletica e indicazioni visibili, nelle lingue tutelate, all'interno degli uffici pubblici ³ .	Fino a 10
4 Laboratori linguistici, ludici o di lettura/scrittura nelle lingue tutelate, attivati in collaborazione con enti pubblici e/o privati attivi sul territorio con continuità e rigore scientifico ⁴ .	Fino a 15
5 Collaborazione con attività commerciali ⁵ del territorio nelle lingue tutelate.	Fino a 15
6 Attivazione di collaborazioni con scuole e musei del territorio e Università ⁶ .	Fino a 15
7 Sito internet dell'Ente e/o altro <i>social network</i> dedicato con messa in rete delle attività dell'Ente e del suo funzionamento (da aggiornare a cura degli operatori)	Fino a 10

¹ Ad es. Modulistica per richiesta documenti, materiale informativo per il Comune e altre istituzioni pubbliche o privati che ne facciano richiesta.

² Ad es. Opuscoli informativi sulle attività del Comune, piccoli oggetti di cancelleria con diciture nelle lingue tutelate.

³ Uffici comunali, ma anche di altre istituzioni quali ASL, scuole, ecc.

⁴ Ad es. Attivazione in rete (sul sito del Comune o tramite *social network* o *blog* dedicato) di percorsi nelle lingue tutelate, opuscoli didattici anche digitali, altro materiale cartaceo da distribuire nelle scuole e nelle biblioteche del territorio.

⁵ Ad es. Etichettatura nei negozi alimentari, creazione di indicazioni visibili nei negozi o altri esercizi pubblici.

⁶ Ad es. Giornate e/o iniziative particolari dedicate alla lingua tutelata.